

FESTA DEGLI ORATORI 2017

Mettersi in punta di piedi per guardare più lontano, appendersi con le braccia per salire ancora un poco più su e scoprire che c'è qualcosa al di là. C'è una bellezza che si vede solo se hai avuto il coraggio di andare oltre. Immaginiamo che dietro a questa bambina ci sia una persona più grande che, con lo sguardo di chi educa, le dica: «dai, su... coraggio... fidati... VEDRAI CHE BELLO!». La fiducia ci può mettere in movimento, proprio come quei due discepoli che si sono fidati di Giovanni il Battista. Se ti fidi puoi dire di sì! Ma ti fidi se c'è qualcuno che dimostra di essere disposto a spendere del tempo per te, se dimostra di essere disposto al dono di sé, fatto per amore. Il «Venite e vedrete» di Gesù si traduce per noi in VEDRAI CHE BELLO! Siamo convinti che là dove Gesù ha scelto di restare il bello ci sia davvero. Appare là, dietro quella copertina rossa di un libro che mostra tutta la sua bellezza. È il Vangelo la soglia da attraversare per scoprire che cosa c'è dietro la nostra esperienza di credenti, o meglio che cosa ci sta "dentro". Gesù si fa luce, sia fa «via, verità e vita» per chiunque voglia stargli vicino, così come ha fatto con il «discepolo amato». Lui lo ha capito restando con il Signore Gesù, rimanendo dove lui ha scelto di dimorare, cercando di capire i suoi gesti e di comprendere i suoi segreti, come quella volta che durante l'ultima cena, si è appoggiato sul suo cuore. Giovanni ha visto la luce della presenza del suo Maestro anche ai piedi della croce, quando

tutto sembrava finito e invece tutto si stava compiendo. Il discepolo amato era accanto a Maria, accogliendola per noi come madre. Questa nostra bambina che ha accolto l'invito VEDRAI CHE BELLO si trova di fronte ad una croce luminosa e quasi ne prende parte. Dentro quella luce c'è il cuore del Vangelo: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15, 12). VEDRAI CHE BELLO vivere in questo modo. VEDRAI CHE BELLO sapere che quella luce che è venuta nel mondo brillerà "per sempre", anche nella tua vita, se saprai dire ogni giorno il tuo Sì e ancora una volta ti spoggerai per guardare oltre, in punta di piedi, per cogliere ancora a quale bellezza il Signore ti chiami. Anche quel discepolo che Gesù amava ci dice VEDRAI CHE BELLO, lo dice guardando alla sua vita con il Signore, quella che ha raccontato nel suo Quarto Vangelo «perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome» (Gv 20, 31). Questo è l'invito che sarà fatto anche a te, ogni volta che qualcuno - in oratorio o anche fuori - penserà a qualcosa da proporti nel nome di Gesù e ti chiederà di esserci, dicendoti: VEDRAI CHE BELLO!

DA OGGI SI PUÒ
RITIRARE IL NUOVO
CALENDARIO
PARROCCHIALE
CON GLI
APPUNTAMENTI
DELL'ANNO
PASTORALE 2017-
2018

VEDRAI CHE BELLO!



La tragedia silenziosa che sta colpendo i bambini di oggi

C'è una tragedia silenziosa che si sta svolgendo proprio ora, nelle nostre case, e riguarda i nostri gioielli più preziosi: i nostri bambini. Attraverso il mio lavoro con centinaia di bambini e genitori come ergoterapista, ho visto questa tragedia svolgersi proprio sotto i miei occhi. I nostri bambini sono in uno stato emotivo devastante! Provate a parlare con insegnanti e professionisti che hanno lavorato nel campo negli ultimi 15 anni e ascolterete le mie stesse preoccupazioni. Inoltre, negli ultimi 15 anni sono state pubblicate statistiche allarmanti circa il continuo aumento di disturbi psicologici nei bambini, che stanno raggiungendo livelli quasi epidemici:

- 1 bambino su 5 ha problemi di salute mentale
- I disturbi dello spettro ADHD (deficit di attenzione/iperattività) sono aumentati del 43%
- Fra gli adolescenti, la depressione è aumentata del 37%

Nei ragazzi tra i 10 e i 14 anni, i suicidi sono aumentati del 200%.

Quante altre prove ci servono per svegliarci?

No, "sono tutti nati così" non è la risposta!

No, "è tutta colpa della scuola" non è la risposta!

Sì, anche se può essere doloroso ammetterlo, in molti casi NOI, i genitori, siamo la causa dei problemi dei nostri bambini!

Da molte ricerche risulta che il cervello ha la capacità di modificarsi a seconda dell'ambiente che ci circonda. Sfortunatamente, con l'ambiente e l'educazione che stiamo fornendo ai nostri figli, stiamo modificando i loro cervelli nella direzione sbagliata, aumentando le loro difficoltà. Sì, esistono e sono sempre esistiti bambini nati con disabi-

lità, e che, nonostante tutti gli sforzi dei genitori, continuano ad avere difficoltà. Non sto parlando di questi bambini. Sto parlando di tutti quegli altri i cui problemi dipendono in gran parte dai fattori ambientali che i genitori, pur con le migliori intenzioni, forniscono loro. Come ho potuto osservare nel mio lavoro, nel momento in cui i genitori modificano la loro visione della genitorialità, questi bambini iniziano a cambiare.

Cosa c'è che non va?

Oggi i bambini vengono privati delle basi per un'infanzia sana, cioè: genitori emotivamente presenti; limiti ben definiti e figure di guida; responsabilità; alimentazione equilibrata e numero adeguato di ore di sonno; movimento e vita all'aria aperta; gioco creativo, interazioni sociali, opportunità di avere del tempo libero e momenti di noia.

Al contrario, ai bambini vengono offerti: genitori "digitalmente distratti"; genitori indulgenti che permettono ai figli di "comandare"; convincimento che tutto gli è dovuto; alimentazione non equilibrata e poche ore di sonno; vita sedentaria dentro casa; stimolazioni continue, babysitter tecnologiche, gratificazioni immediate, assenza di momenti di noia.

Come si può crescere una generazione sana in un ambiente così malsano?

È impossibile! Non esistono scorciatoie, e la natura umana non può essere ingannata. Come possiamo vedere, i risultati sono terribili. I nostri bambini pagano l'assenza di un'infanzia sana col loro benessere emotivo.

Cosa fare?

Se vogliamo che i nostri bambini diventino adulti sani e

felici, dobbiamo tornare ai fondamentali. È sempre possibile farlo. Lo so perché centinaia dei miei clienti, dopo aver adottato gli accorgimenti qui di seguito, assistono a cambiamenti nei loro figli nel giro di settimane (in certi casi, persino nel giro di giorni).

Fissate dei limiti, e ricordate che voi siete i GENITORI del bambino, non degli amici.

Offrite al bambino uno stile di vita di bilanciato, ricco di ciò di cui egli HA BISOGNO, non solo di ciò che VUOLE. Non abbiate paura di dire "No!" quando ciò che il bambino vuole non è ciò di cui ha bisogno.

Dategli cibi nutrienti e limitate gli snack. Trascorrete almeno un'ora al giorno in uno spazio verde: andando in bici, camminando, pescando, osservando insetti o uccelli. Durante i pasti, mettete via i cellulari. Fate giochi da tavolo. Fate svolgere al bambino piccoli lavori domestici. Fate in modo che il bambino dorma un numero sufficiente di ore in una camera priva di dispositivi tecnologici. Insegnategli la responsabilità e l'indipendenza e non proteggerlo dai piccoli fallimenti. In questo modo, impareranno a superare le grandi sfide della vita. Non siate voi a preparargli lo zaino per la scuola, non portateglielo voi, se ha dimenticato a casa il pranzo o il diario non portateglielo a scuola, non sbucciate una banana per un bambino di 5 anni. Insegnategli piuttosto come si fa. Cercate di ritardare le gratificazioni e fornitegli opportunità di "annoiarsi", poiché è proprio nei momenti di noia che si risveglia la creatività.

Non ritenetevi la fonte d'intrattenimento dei vostri figli. Non curate la noia con la tecnologia. Non usate strumenti tecnologici durante i pasti, in macchina, al ristorante, nei supermercati. Usate questi momenti come opportunità per insegnare ai bambini a essere attivi anche nei momenti di noia. Aiutateli a creare un "kit di pronto soccorso" della noia, con attività e idee per questi momenti.

Siate presenti per i vostri bambini e insegnate loro come disciplinarsi e comportarsi: spegnete i cellulari finché i bambini non vanno a letto, per evitare di essere distratti; insegnate al bambino come riconoscere e gestire la rabbia o la frustrazione; insegnategli a salutare, a condividere, a stare a tavola, a ringraziare; siategli vicini dal punto di vista emotivo: sorridetegli, abbracciatelo, leggete per lui, giocate insieme.

Occorre fare dei cambiamenti nella vita dei nostri bambini prima che un'intera generazione vada sotto farmaci. Non è ancora troppo tardi, ma presto potrebbe esserlo... Quando ho letto questo articolo la prima volta, ho pensato che in realtà oggi i genitori non sono solo "distratti" (e quindi non accessibili per i loro figli) dalla tecnologia, ma sono proprio assenti. Capita sempre più spesso, infatti, che i genitori riescano a vedere i figli solo la sera, e quindi non abbiano né il tempo, né la voglia di giocare con loro o ascoltarli. Molti bambini, usciti da scuola, vengono condotti (a volte dalla baby-sitter, perché i genitori lavorano) a una delle tante attività pomeridiane (musica, sport, corsi di lingue, perché ovviamente ogni bambino deve saper suonare almeno due strumenti e parlare due lingue straniere come un madrelingua). Ci sono bambini che a malapena hanno un pomeriggio libero a settimana:

come fanno a trascorrere del tempo coi genitori, a stare all'aria aperta, ad annoiarsi?

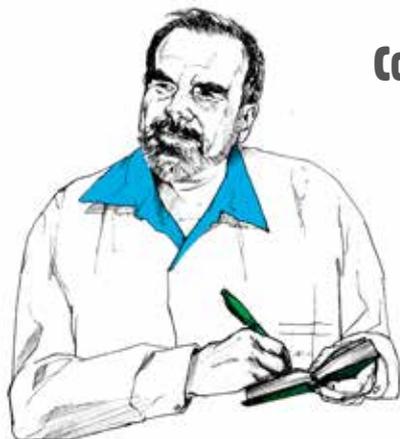
Un altro motivo per cui i genitori sono assenti è anche il divorzio. Oggi sono caduti quasi tutti i tabù, ma parlare delle conseguenze del divorzio sui figli pare ancora off-limits (di recente è comunque uscito un articolo sull'argomento). Poiché in genere il bambino viene affidato alla madre, il divorzio priva il bambino del padre, e se i genitori si sono lasciati in malo modo, il bambino rischia di non rivedere più il padre. Molti dei bambini "problematici" sono proprio figli del divorzio.

Per quello che riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie (compresa la TV), pare sia ancora molto difficile far capire agli adulti che i bambini dovrebbero essere tenuti il più lontano possibile da esse. Se lo dici, passi per un folle estremista. Eppure sono sempre più le ricerche che mostrano che in questi bambini ipertecnologici qualcosa non va. Questo è un articolo sull'argomento, e i libri ormai non si contano più. Eccone alcuni: *Solitudine digitale e Demenza digitale. Come la nuova tecnologia ci rende stupidi* (entrambi di Manfred Spitzer), *Quale effetto hanno i mass media sui bambini e sui giovani?* (di Heinz Grill), *Impigliati nella rete e Volevo dirti che è lei che guarda te. La televisione spiegata a un bambino* (entrambi di Paolo Landi), *Cellulare, videogiochi, televisione, computer... e salute. Istruzioni per l'uso* (di Edwin Hübner), *Le dipendenze come riconoscerle e affrontarle* (autori vari), con alcuni capitoli sulle dipendenze da computer.

A causa degli stimoli continui, i bambini diventano ottusi nei confronti del mondo circostante, tanto che sempre più spesso genitori e insegnanti si lamentano del fatto che i bambini non siano più in grado di ascoltare o di osservare (tanto che in alcuni casi si può addirittura parlare di "autismo virtuale"). Oggi spesso accusiamo i giovani di essere indifferenti, di essere capaci di restare a guardare mentre un loro compagno o un estraneo viene picchiato, senza intervenire o chiamare aiuto. Forse la causa è anche questa.

Riguardo la necessità di dire di no ai bambini e di imporre limiti, alcuni anni fa uscì un libro che riscosse un certo successo, dal titolo *I no che aiutano a crescere*. Anche questo articolo riassume brevemente la situazione in cui versano le famiglie di oggi, con bambini sempre più viziati e genitori sempre più isterici. Quello che occorre capire è che i bambini hanno assoluto bisogno di limiti e regole, perché essi non sono ancora in grado di scegliere per se stessi. Attraverso i limiti, inoltre, imparano a distinguere il bene dal male, e, soprattutto, potranno formarsi una personalità forte. È come se il bambino "sbattendo" contro il limite imparasse a conoscere se stesso. Questo li fa anche sentire più sicuri e protetti. Un bambino che cresce senza limiti è come un fiume senza argini: si espande dove capita e alla prima occasione strariperà, danneggiando anche gli altri.

Victoria Prooday
psicoterapeuta



Con la fine dell'Anno Scolastico sono andato in pensione,
dopo quarant'anni di insegnamento.

Alle mie colleghe

Care Colleghe,
io credo che a noi Insegnanti sia dato in sorte il mestiere non solo più bello, ma direi più prezioso del mondo. Non solo nella Scuola Elementare, ma in ogni ordine di insegnamento, nostro compito non è, paradossalmente, quello di 'insegnare', ma quello di interessare rapporti umani. Pensate: è come se ad un adulto venisse dato come 'lavoro' quello di innamorarsi, e di far innamorare di sé. Questo infatti è – io credo – il nostro dovere autentico: innamorarci dei nostri allievi, e far sì che essi si innamorino di noi. Solo se questo avviene è possibile la trasmissione del Sapere, il quale, altrimenti, rimane un vaniloquio indifferente, che non giunge mai, per dirla con le parole del Foscolo, ad accendere di egregie cose l'animo dei giovani. Solo se sa farsi, come Socrate, un "incantatore", solo se riesce a legarsi coi suoi allievi in un rapporto d'amore, l'insegnante può sperare di suscitare in essi – e volutamente uso ancora questa parola – un amore per la conoscenza che arderà per sempre, insaziabile e inestinguibile. Del resto, è cosa questa che sappiamo da secoli, anzi da millenni, e credo che mai siano state scritte parole più belle sullo specialissimo rapporto d'amore e rispetto che lega indissolubilmente docente e discente di quelle che possiamo leggere nel "Fedone" di Platone.

Tra l'altro, una cosa che non dobbiamo mai trascurare, e che invece troppo spesso dimentichiamo, è che 'insegnare' è, da decine di migliaia di anni, una funzione fondamentale costitutiva dell'essere umano. Da sempre, potremmo dire sin da quando siamo passati dalla condizione di primati a quella di *Sapiens*, la Conoscenza ed il Sapere sono stati trasmessi dai vecchi ai giovani, dagli adulti ai cuccioli d'uomo. Oggi che la tecnologia ha radicalmente modificato la struttura delle nostre società e persino delle nostre famiglie, tale funzione sembra passata e desueta. Solo nella Scuola essa permane e si manifesta, testimoniando giorno per giorno la sua radicale ed insostituibile importanza.

Vi confesso di lasciare l'insegnamento con profondo dispiacere, anzi, diciamo la parola giusta: con profondo dolore. Me ne vado per scadenza dei termini, come si suol dire, ed anche perché percepisco la stanchezza e l'età. Me ne vado con dolore, ho detto, ed anche con molta invidia, per voi che restate e per i bambini che stanno percorrendo assieme a voi questo magico cammino della conoscenza. Ma, occorre dirlo, me ne vado anche con molta riconoscenza.

Lasciatemi infine concludere togliendomi, come si suol dire, qualche sassolino dalle scarpe. Da quando sono uscito dalla Scuola come studente e poi vi sono rientrato come Insegnante – molte, troppe decine di anni fa – ho visto la Scuola italiana camminare, voglio sperare non inesorabilmente, verso il degrado. In tanti anni, i nostri occhi di Insegnanti hanno visto abbattersi sulla Scuola le

più svariate, bizzarre ed insensate riforme. I *Portfoli* di famigerata memoria, e poi l'*Onda Anomala*, e adesso la *Buona Scuola* – sulla quale "il tacere è bello", per dirla col Poeta – e dopo il Diciotto politico di sessantottina memoria ora ci aspetta il Sei politico, e poi i Licei di quattro anni, e le Lauree brevi. Pensate: una Laurea 'breve': come se l'Intelligenza, il Sapere, la Conoscenza potesse essere abbreviati con due righe sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sarà perché sono vecchio, ma quando penso al futuro della Scuola tendo inevitabilmente ad essere pessimista. Spesso vedo, in quel che accade, non una casuale concomitanza di eventi negativi, ma un progetto, e mi viene in mente quel bel passo della "Storia Infinita", in cui Atreiu colloquia con Gmork, il terribile lupo nero che guida l'avanzata del Nulla su Fantasia. Ad Atreiu, che gli chiede il perché di quel che sta accadendo, Gmork risponde: "Perché è più facile dominare chi non crede in niente, e questo è il modo più sicuro di conquistare il Potere". Auguro a tutti noi di sbagliarmi.

Infine vorrei aggiungere – perdonatemi anche questa notazione 'vulgare' – che tutto è stato fatto senza nessun riconoscimento per noi. Tagli e blocchi dei contratti ci hanno reso, credo, gli insegnanti peggio pagati e peggio stimati d'Europa. Il nostro lavoro è stato costantemente dequalificato e immiserito; ci hanno sovraccaricato di compiti inutili e burocratici, rendendoci sempre più impiegati di concetto e sempre meno Docenti, e mai dimenticherò la battuta di una collega, qualche anno fa, che disse: "Nel tempo libero, riesco anche ad insegnare". Nonostante ciò, tutti noi abbiamo sempre continuato a fare il nostro dovere, senza mai venir meno ad esso. Magari brontolando, magari inghiottendo innumerevoli bocconi amari, ma abbiamo sempre continuato.

Perché questo è il punto. In quel magnifico libro che è "Le memorie di Adriano", Marguerite Yourcenar mette in bocca al grande Imperatore queste splendide parole: "Fondare biblioteche è un po' come costruire granai pubblici: ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo arrivare". Parafrasando Yourcenar, io credo che possiamo far nostro questo monito. Noi Insegnanti, noi Scuola, siamo oggi quei granai dello Spirito; noi siamo trincee, siamo e dobbiamo essere dei bastioni contro la Barbarie sempre incombente ai margini della nostra società, testimoni insostituibili di Civiltà. Contro ogni attacco alla Scuola ed alla Cultura, possiamo e dobbiamo certamente far nostro quell'invito che, in circostanze non poi molto diverse, ebbe a rivolgere alla società italiana, molti anni fa, il giudice Borrelli: "Resistere, resistere, resistere".

Tutto qui. Non c'è altro da dire. Le cose davvero importanti ce le siamo già dette in questi lunghi anni, nelle aule e nei corridoi. Grazie ancora, e buon lavoro a tutte voi.

PRENOTAZIONI INTENZIONI SS. MESSE PER IL 2018

Le suore saranno disponibili in alcuni giorni per raccogliere le intenzioni presso il Centro Mons. Giani, come da calendario:



- ✓ Lunedì 11 settembre dalle 9.00 alle 11.00.
- ✓ Mercoledì 13 e 27 settembre dalle 9.00 alle 11.00.
- ✓ Mercoledì 20 settembre dalle 17.00 alle 18.30.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Pubblichiamo l'elenco parziale dei festeggiati. Se qualche coppia volesse aggiungersi può ancora farlo. La celebrazione si terrà domenica 17 settembre alle ore 11.15 in chiesa parrocchiale.

60° Torretta Mario e Carnaghi Erminia
60° Merlo Arnaldo e Stellini Augusta
55° Fassi Piermario e Milani Mariarosa
55° Mainini Angelo e Galazzi Carla
55° Garascia Luigi e Milani Pierberta
55° Chinello Antonio e Terzi Ambrogia
50° Sabbadin Carlo e Morin Adelina
50° Fassi Iose e Gobbetti Rosanna
50° Milani Arturo e Zara Agnese
45° Castiglioni Aldo e Contini Mariarosa
45° Branca Teresio e Mainini Vilma
45° Torretta Valentino e Baradel Maria
45° Simontacchi Ernesto e Sala Eugenia
45° Giana Antonio e Modugno Rosa
45° Critelli Antonio e Gabelli Maria Angela
40° Rivolta Antonio e Molla Umbertina
40° Torretta Ambrogino e Fogliani Anna Maria
40° Simeoni Antonio e Scampini M. Ernesta
40° Bernardi Ugo e Saretto Oriella
40° Colombo Teresio e Pausco Graziella
40° Simontacchi Franco e Torretta Luciana
35° Zara Gianmario e Marin Elena

35° Giustetto Giancarlo e Carazzato Nicoletta
35° Mainini Adelio e Rossi Angela
35° Torretta Antonio e Drenzo Francesca
25° Suigo Franco e Manzotti Vanda
25° Rivolta Antonio e Sabbioni Cristina
25° Beacco Mario e Mainini Maria Antonia
25° Aquilecchia Giuseppe e Bianco Lorena
25° Giudici Franco e Tosi Sara
20° Fattore Antonello e Racchi Mara
20° Passoni Luca e Ferrario Monica
20° Denna Roberto e Giani Serena
20° Siragna Walter e Quaini Daniela
20° Minervi Roberto e Azzimonti Daniela
15° Iseni Giorgio e Merlo Mina
15° Pericoli Matteo e Bottarini Laura
15° Pavan Renato e Riva Katia
15° Critelli Fabrizio e Capelletti Michela
10° Centomo Gabriele e Molteni Roberta
10° Giani Fabio e Garavaglia Roberta
10° Gorla Massimo e Paganotto Stefania
5° Cosmotti Dario e Garascia Silvia

CORSI DI GINNASTICA DOLCE

I corsi, si svolgeranno presso il nostro Centro di Piazza Pertini il lunedì ed il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 a partire dal 04 ottobre 2017.

La quota di partecipazione mensile è di € 16 per n. 8 lezioni.

Le iscrizioni si ricevono presso il Centro Sociale Anziani di P.zza Pertini tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 18.30.



**15° CORSO PER
VOLONTARI
SOCCORRITORI
ESECUITORI 118**



Presentazione del corso
Lunedì 18/9 ore 21.00
presso la sala consigliere
del Comune di Buscate

! Il corso è GRATUITO

Per info e iscrizioni:
formazione@croceazzurrabuscate.org
SMS o WhatsApp (Michael) 3454433309





Un Vescovo saluta la Diocesi dopo aver compiuto un tratto di cammino impegnativo e lascia il testimone ad un nuovo Vescovo, suo successore. Essere Vescovo comporta un potere grande, lo intuiamo, ma gravoso, pieno di sorprese, di aspettative alte, di nodi da sciogliere, di questioni delicate, di ruoli tanto diversi e pregnanti da assumere tutti insieme. Anche quando siamo abitati da una fede debole e un po' smarrita non possiamo non cogliere qui la forza inequivocabile di due "grandi": lo Spirito di Dio che soffia e infonde energia e poi la Chiesa tutta, con tutti i suoi ministeri e i suoi carismi, (...) Osiamo pensare che il nuovo Arcivescovo non possa far altro in queste ore se non invocare una forza che non è sua, è l'affetto del popolo. E noi con lui. S.E. Mons Mario Delpini è l'uomo che Papa Francesco ha scelto per continuare a condurre la Diocesi Ambrosiana dopo il Cardinale Angelo Scola. È la scelta precisa del Pontefice per realizzare anche a Milano la missione evangelizzatrice ribadita in *Evangelii Gaudium*, la concretizzazione di una Chiesa in uscita, la creatività di una stagione ecclesiale così piena di processi da avviare, di primato della vita da riscoprire, di unità da costruire, di conflitto da attraversare in modo virtuoso. Come ha ben ricordato anche il Cardinale Scola nel dare l'annuncio della nuova nomina, Mons Delpini conosce bene questo territorio diocesano ma anche le dinamiche profonde di chi vi abita, delle sue comunità, dei suoi presbiteri e della sua curia. Possiamo dire che "l'ha vista crescere", passo dopo passo, svolgendo in essa molti servizi diversificati e pieni di responsabilità. Siamo contenti del nuovo Arcivescovo Mario, e con lui riprendiamo decisamente il cammino. Da parte nostra facciamo l'inventario di ciò che non vorremmo far mancare al nuovo Arcivescovo: uno sguardo sulla Diocesi che parta dalle nostre vite quotidiane e che sappia raccontare il Vangelo vissuto; una premura perché tutti si sentano accolti, chiamati, visitati, raggiunti da proposte amorevoli e coinvolgenti per crescere nella fede; una capacità critica, schietta e non lamentosa, possibilmente corredata di studio, capacità di analisi e competenza sulle numerose questioni della società civile, della cultura, della politica, del lavoro, delle dinamiche internazionali; una laboriosità generosa e proficua, attenta ai bisogni; una buona allegria, non dettata da ingenuità ma da profonda fiducia nel futuro.

Recita del S. Rosario nelle Feste di Maria

In occasione del decennio della consacrazione della nostra parrocchia alla Madonna, vorremmo valorizzare maggiormente le feste principali della Madonna. In particolare vi proponiamo per:

Martedì 12 settembre: SANTISSIMO NOME DI MARIA

Recita di tutti i misteri del Rosario: alle 6.30 in S. Rocco, i misteri gaudiosi; alle 9.00, in chiesa parrocchiale, i misteri dolorosi; alle 18.00, in chiesa parrocchiale, i misteri luminosi; alle 20.30, in chiesa parrocchiale, i misteri gloriosi (animato dal Gruppo Regina della Pace).

Venerdì 15 settembre: B.V.M. ADDOLORATA

Recita di tutti i misteri del Rosario: alle 6.30 in S. Rocco, i misteri gaudiosi; alle 9.00, in chiesa parrocchiale, i misteri dolorosi; alle 18.00, in chiesa parrocchiale, i misteri luminosi; alle 20.30, in chiesa parrocchiale, i misteri gloriosi (animato dal Gruppo Regina della Pace).

Offerte

IN RICORDO DI MILANI GIUSEPPE DA EUGENIO E INES FASSI.
La S. Messa sarà celebrata domenica 8 ottobre alle ore 18.00.

IN RICORDO DI ZARA MAURO E CARRIROLA MARINA DAI CO-SCRITTI CLASSE 1960: €
La S. Messa sarà celebrata domenica 24 settembre alle ore 18.00.

IN RICORDO DI ZARA MAURO DAL COMITATO ATTIVITÀ COMMERCIALI VANZAGHELLO PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 80.

IN RICORDO DI MARCANTE ANGELINA DALLE AMICHE DI SILVIA: € 20
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 13 settembre alle ore 18.30.

IN RICORDO DEL CARO MAURO ZARA DA GIUSEPPE E PATRIZIA PER LA FACCIATA DI S. ROCCO: € 50.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 8 novembre alle ore 18.30.

IN RICORDO DI MARCANTE ANGELINA DAGLI EX AMICI DELLA PULIZIA DELLA CHIESA: € 50.
La S. Messa sarà celebrata il 22 settembre alle 8.30.

IN RICORDO DI GIANI ENRICA DAI CUGINI GIANI, TORRETTA E CARRER: € 70.
La S. Messa sarà celebrata il 30 settembre alle 18.30.

Catechiste dell'Iniziazione (per i giorni feriali)

Martedì 19 settembre alle ore 17.00 in oratorio maschile.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghella@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238



PALLAVOLO FEMMINILE

CATEGORIA UNDER 14

ATLETE SCUOLE MEDIE E 5 ELEMENTARE

INIZIA UNA NUOVA AVVENTURA

VIENI A FAR PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

UN MESE DI PROVA GRATUITO



PALESTRA SCUOLE MEDIE VANZAGHELLO

MARTEDI' 12 SETTEMBRE DALLE ORE 17.30



11 Lunedì <i>S. Giacinto</i>	9.00: Scuola dell'infanzia parr.: iniziano <i>Leprotti e Orsetti</i> . 15.00: Battesimo Puricelli Carlo. 16.30: Iscrizioni alla catechesi e all'oratorio. 18.30: Riprende in settimana la S. Messa.
12 Martedì <i>S. Nome della B.V. Maria</i>	Recita dei misteri del Rosario: 6.30 in S. Rocco, i gaudiosi; 9.00, in chiesa, i dolorosi; alle 18.00, in chiesa, i luminosi; alle 20.30, in chiesa, i gloriosi (animato dal Gr. Regina della Pace) 16.30: Iscrizioni alla catechesi e all'oratorio.
13 Mercoledì <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. 16.30: Iscrizioni alla catechesi e all'oratorio.
14 Giovedì <i>Esaltazione della S. Croce</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale. 16.30: Iscrizioni alla catechesi e all'oratorio. 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.
15 Venerdì <i>B.V. Maria Addolorata</i>	Recita dei misteri del Rosario: come martedì 12. 15.00: ACR Medie in oratorio maschile. 16.30: Iscrizioni alla catechesi e all'oratorio.
16 Sabato <i>Ss. Cornelio e Cipriano</i>	16.00: Confessioni in chiesa parrocchiale. 19.00: Camminata per la <i> festa dello sport </i> con arrivo in O.M.
17 Domenica <i>III dopo il Martirio di S.G. il Precursore</i>	<small>T.O. XXIV L.O. IV sett.</small> 11.15: Anniversari di matrimonio in chiesa parrocchiale. 13.30 - 16.30: Domenica di catechismo. Scheda 1. 16.00: Battesimo Cardani Giulia in chiesa parrocchiale. 17.15: Vespri solenni a San Rocco.
18 Lunedì <i>S. Eustorgio I, vescovo</i>	
19 Martedì <i>S. Gennaro</i>	17.00: Catechiste dell'Iniziazione per i giorni feriali in O.M. 20.30: Rosario a Madonna in Campagna.
20 Mercoledì <i>Ss. Andrea Kim Taegon e compagni</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. 17.00: Prenotazioni Ss. Messe. Presso il Centro Mons. Giani.
21 Giovedì <i>S. Matteo apostolo</i>	20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.
22 Venerdì <i>Ss. Maurizio e compagni</i>	15.00: ACR Medie in oratorio maschile. 17.30: Incontro chierichetti.
23 Sabato <i>S. Pio da Pietrelcina</i>	16.00: Confessioni in chiesa parrocchiale. 21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.
24 Domenica <i>IV dopo il Martirio di S.G. il Precursore</i>	<small>T.O. XXV L.O. I sett.</small> 11.30: Battesimo Puricelli Carlo in chiesa parrocchiale. 13.30 - 16.30: Domenica di catechismo. Scheda 2. 17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

17 DOMENICA

III dopo il martirio di S.G. Battista (A)

SS. Messe **GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO**

8.00 Torretta Giuseppe, Giuseppina e Torretta Agostina
10.00 *Pro populo*
11.15 ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
18.00 Milani Mario e Brambilla Giannina

Battesimo 16.00 Cardani Giulia (chiesa parrocchiale).

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni di Giulia e famiglia

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito".



11 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Marco Milani
18.30 Galazzi Paolo, Rivolta Giuseppina e fam., Agostina e Giuseppe, Grazia e Antonio, Angela e Giuseppe, Carolina e Luigi, Romilda, Pinuccio, Clementina e Antonio Magnaghi, Carla Colombo
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Milani Marco

12 MARTEDÌ

Nome della B.V. Maria - Mem.

SS. Messe

8.30 Massaro Giovanni, Maria Rosa e Ireneo
18.30 Branca Luigi, Merlo Paola, Suor Giacinta e Branca Rosa, Fam. Rivolta, Molla, Conti
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Mainini Giovanna e famiglia

13 MERCOLEDÌ

S. Giovanni Crisostomo - Mem.

SS. Messe

8.30 a S. Rocco: Rostoni Angelina e fam.
18.30 Marcante Angelina
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Luisa e Matteo

14 GIOVEDÌ

**Esaltazione della S. Croce
Festa del Signore**

SS. Messe

8.30 Quartarolo Pietro e defunti
18.30 Camillo Ambrosetti, Carlo e Maurina, Rivolta Virginio e Rosa
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Tina e Luigi

15 VENERDÌ

B.V. Maria Addolorata - Mem.

SS. Messe

8.30 Merlo Giuseppe, Antonia e Angelo, Zara Marcellina
18.30 Veronesi Sergio
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Alessandro Tacchi (e tutti i seminaristi)

16 SABATO

Ss. Cornelio e Cipriano - Mem.

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Costa Gino, Mainini Luigi, Toretta Arcisio, Merlo Giuseppe, Antonia e Angelo, Scampini Luigi e Malosetti Erminia
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Circensi Gianni

Festa degli Oratori

Oggi 10 settembre

Ore 10.00: **S. Messa solenne con processione da San Rocco con la statua della Madonna della Visitazione per tutti i ragazzi/e e le loro famiglie.** Ritrovo alle ore 9.30 a S. Rocco.

Ore 12.00: Pranzo sotto il tendone.

Ore 14.00: **Apertura del parco giochi con gonfiabili** sui campi da gioco.

Ore 14.30: Presentazione di un accampamento di pretoriani romani.

Ore 16.00: **PREGHIERA in chiesa con i genitori e PREMIAZIONE** di tutti i ragazzi.

I genitori si fermeranno in chiesa per la presentazione dell'anno catechistico e oratoriano 2017/2018 ai fini dell'iscrizione.

Con la presenza dell'Associazione Culturale Cisalpina che allestirà un accampamento romano e rievocherà un combattimento tra legionari e altri episodi di vita romana.

